

# POLO EDUCATIVO CITTADINO

## Azioni valutate e scelte AREA CULTURA

<b>IPOTESI DI AZIONE</b>	<b>NODI CHE AFFRONTANO (cause/problemi)</b>
a. Utilizzo dell'apprendimento cooperativo e di altri metodi di insegnamento centrati sulla mediazione sociale in tutti i livelli di scuola	<p>- Assenza di persone illuminate in grado di accogliere le istanze (F) Mancano progetti adeguati alla cooperazione, solidarietà, senso critico, creatività, espressione delle emozioni, memoria del passato, ecc. (23) Come un bambino può educare un adulto (35) Confusione di ruolo: l'adulto fa fatica a fare l'adulto, genitori che si mettono dalla parte del figlio senza fare (o rinunciando a fare) i genitori&gt;&gt; debolezza educativa (36) Ragazzi che "fanno gli adulti", si pongono alla pari con gli adulti (44) Centralità della "persona" del ragazzo/a: c'è o non c'è?</p>
b. Formazione per insegnanti sui metodi centrati sulla mediazione sociale	<p>(23) Come un bambino può educare un adulto (35) Confusione di ruolo: l'adulto fa fatica a fare l'adulto, genitori che si mettono dalla parte del figlio senza fare (o rinunciando a fare) i genitori&gt;&gt; debolezza educativa (36) Ragazzi che "fanno gli adulti", si pongono alla pari con gli adulti (44) Centralità della "persona" del ragazzo/a: c'è o non c'è? (L) Non investimento sulla scuola a diversi livelli (41) Nei livelli inferiori prevale la dimensione educativa, nei livelli più alti prevale l'istruzione</p>
c. Formazione continua (percorsi formativi) per genitori e altri educatori su temi "lungimiranti" (non solo su problemi) d. Formatori genitori e insegnanti insieme e. Metodologie e contesti formativi diversi/nuovi per la formazione di genitori e insegnanti (es. aperitivo formativo, incontri culturali...)	<p>(46) Importanza della formazione dei nonni (26) Cambio generazionale rispetto alla visione della vita; non è chiaro se la scuola abbia ancora un ruolo in questo senso (22) Poca visione globale dell'educazione (non solo dei bambini, ma anche degli adulti) (27) Spesso gli adulti che lavorano con un ragazzo hanno visioni non condivise (20) Mancanza di visione strategica del valore educativo (11) Condivisione del progetto educativo scuola-famiglia (47) (Non c'è un unico ideale educativo): come potersi comprendere se abbiamo visioni diverse?</p>
f. Diffondere buone pratiche fra scuole e con i genitori (es. sito della scuola con il progetto in comune; sito del comune con buone pratiche...)	- Autoreferenzialità della scuola

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE AZIONI

1 -Aderenza ai due nodi principali	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
2 -Costo economico	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
3 -Costo in termini di risorse umane	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
4 -Tempi di realizzazione	B=breve, M=medio, L=lungo
5 -Urgenza	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
6 -Impatto (cambiamento culturale e incisività)	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto
7 -Coinvolgimento di più soggetti	1= poco; 2=abbastanza; 3=molto

Il gruppo ha iniziato il lavoro di valutazione delle singole azioni a partire dai criteri individuati. Dopo breve tempo ha abbandonato la griglia e ha lavorato per mettere in connessione le diverse azioni tra loro.

Ne è emersa una sola azione articolata in ambito formativo e di socializzazione.

#### **AZIONE GRUPPO CULTURA**

- Realizzare attività di formazione rivolte a insegnanti, genitori e a insegnanti e genitori insieme, attraverso modalità e contesti di interazione e interdipendenza; ciò in particolare nell'ottica dell'apprendimento cooperativo e della mediazione sociale. Si propone che tali attività di formazione siano accompagnate da azioni informali, innovative e tematicamente ampie, allo scopo di sensibilizzare, stimolare la domanda (formativa) da parte dei soggetti, coinvolgendoli in modo diretto nelle azioni proposte.